DEBITORI
[1650] - 1821

La vastità degli esercizi economici facenti capo all'Azienda dei Duchi di Corigliano comportava molteplici rapporti di credito, in particolar modo per affitti di fondi urbani e rustici, di terraggi, di platee in grano e altri generi.

Da sempre conglobata nella voce più generale dell'amministrazione, verso gli inizi del secolo XIX, più che per il passato, fu necessario creare una branca dedicata ai "debitori". I motivi che spingevano gli organizzatori amministrativi a tale scelta dipendevano dall'impressionante indebitamento dei ceti più poveri nei confronti dell'Azienda Ducale; indebitamento dovuto soprattutto alle precarie condizioni politico-economico-sociali di fine '700 - inizi '800 - quando nel comprensorio di Corigliano imperversava il più fiero brigantaggio. Particolarmente indebitati risultavano gli abitanti dei casali albanesi, sin dal '600 distinti dai debitori propriamente detti "italiani".

La serie è comprensiva di 5 registri e 13 fascicoli racchiusi in una sola busta.

103.	Libro dei debitori	1802
104.	Libro dei debitori di affitti, terraggi, platee in grano ed altri generi	1804
105.	Libro dei debitori	1806
106.	Libro dei debitori	1806 - 1818
107.	Residui generali in generi (debitori "italiani ed albanesi")	1806 - 1821
108.	Busta Debitori diversi	[1650] - 1818

Fascc. 1 - 13:

1)	Stato dei debitori - e creditori - diversi	[1650]
2)	Debitori d'olio	1697 - 1698
3)	Debitori diversi	1766 - 1773

4) Dichiarazione di Pietro Antonio Vulcano con la quale egli afferma di essere debitore della Ducal Camera di "tomola 100.4 di grano misura colma" 1797
5) Copia dello strumento notarile dell'11 maggio 1775 col quale i fratelli Misciagna dichiarano di essere debitori della Ducal Camera sec. XVIII
6) Nota dei luoghi pii e loro debiti verso la Regia Corte [1800]
7) Debitori "albanesi" 1804
8) Prestito di ducati 1.000 ai fratelli L'Abbate 1804
9) Debitori "albanesi" 1806
10) Debitori di terraggi "posterivi" 1811
11) Scrittura privata con la quale Domenico Basile dichiara di essere debitore nei confronti dell'Azienda Ducale di Corigliano della somma di ducati 70.59.3 1812
12) Contratto di mutuo e convenzione con i coniugi Vincenzo Bianco e Serafina Malavolti per la somma di ducati 900 concessa loro dall'Azienda Ducale 1818
13) "Atto a brevetto" col quale Costantino Maimone e Angela Macrì dichiarano di essere debitori del Duca di Corigliano 1818